

POESIE IN RICORDO DI MIO NONNO GERARDINO ROMANO

di Felice Casucci

Non muore l'amore
non muore
non stringe la mano
non solleva il bicchiere del buon vino,
lo possiede un altro tempo
si rallegra nelle braccia dell'inesorabile
si rattrista nelle cerimonie che provano a ricordarlo.
Nessun riesce a colmare la misura dell'amore
un dialogo assente
scopre le sue mute parole
(il vento tiene lontano la pioggia)
diseredati con barbe lunghe
figli ormai adulti
da tradire gli appuntamenti
l'emozione ha fame di carte azzurre
e terremoti solfurei
non vengono a prendersi la loro parte
i primi e gli ultimi
seguono il vuoto che lascia l'amore funesto
troppo poca fede di incontrarlo
egli non veste più l'abito della festa
figli curiosi altri
sono polvere d'ingiustizia
che copre il marmo delle lapidi appena erette.

Telese Terme 31 ottobre 1998

*** **

Caciocavallo sul tavolo di broccatello

Coagulo a forma di pera sul tessuto cristallino del marmo.

Odore di caglio.

Braccia di feltro del nonno Gerardo.

Lì riposavamo

Nel giorno più lungo dell'infanzia

io e il mio piccolo compagno siamese.

(tratto "Dalle mie labbra pulpito rosa", 1983)

*** **

Nella lana della canizie

stella alpina

vecchio Gerardo.

Sul percorso del raggiante Pan

da mille anni.

Delitto più nefando

Mai commise il tempo.

(tratto "D'amore (ed altre eresie)" 1998)

*** **

Violino senza corde

suona per me

la voce di Gerardino

che si addormentò in poltrona

davanti al televisore

mentre smettevano le campane del cuore.

(tratto da "Poemi Brevi", inedito)

Lettere

1.

Sarà vero
un mondo di anime
fredde.

2.

Patibolo segreto
attaccato
al chiodo
che regge il mondo.

3.

Interrogarsi sul dubbio.

4.

Il vecchio conserva le mani in tasca
come tozzi di pane
ha un coltello.

5.

L'oro e l'argento
di un giovane clima euforico
in stati di polizia.

6.

Congiungetevi
superando il tradimento
dei vostri pensieri.
Superatevi

dopo essere stati un albero

o un frutto.

Raccoglietevi

come immondizia del mondo

in odore di santità.

Rafforzate

attraverso la comprensione

la vostra conoscenza.

Rallegratevi

quel che siete

si compone di mille frammenti.

Nominate

le gesta dell'amore

senza conoscerne il nome.

Ritiratevi

quando è notte

fra le tavole d'un planetario.

Perdonate

la mancanza di colpe

che sovverte ogni verità.

Proclamate

nel silenzio assoluto

una repubblica delle idee.

Trattenetevi

dal ferire

dal piegare una mano.

7.

Scrivere

ha molte vite.

Scrivere

è tacere.

Scrivere

conta i minuti.

Scrivere è

soprabito.

Scrivere

vuol bene a qualcuno.

Scrivere

rintocca sordo.

Scrivere

è un posto per dormire.

Scrivere

è falso chi lo afferma.

Scrivere

recide.

Scrivere

lesina sul cibo.

Scrivere

è la sedia per ore.

Scrivere

appende un quadro alla parete.

Scrivere

ripete "urgentemente".

Scrivere

vendica la vittoria.

Ai miei Amici della Fondazione

Desidero cose illese

Sogno nitidi campanili di fraternità

Ascolto un presente carico di sole

Fiuto l'aria vigile del futuro

Vedo cadere e risorgere la luce

Trascorro nel viaggio eguale del dolore e della gioia

Attendo che i boschi mi sorridano

Resto con voi e per voi

Come nel miglior giorno della mia vita.

Benevento 18 -19 ottobre 2001

*** **

“Controra”

“Viaggiatori lunari sulla soglia del silenzio”

Un'ora del vento

lontano da qui

dove tutto ritorna.

22 luglio – Palazzo Marigliano –Napoli”